

Un film su Nansen navigatore e amico dell'URSS

MOSCA, 30. La casa cinematografica norvegese «Norskfilm» e gli «Studi cinematografici di Leningrado» stanno girando, in collaborazione, un film sulla vita del grande navigatore Fridtjof Nansen. Il regista del film, Mikaelian, non si limiterà a narrare la spedizione polare dell'esploratore norvegese, ma punterà l'obiettivo sugli aspetti, meno noti al gran pubblico, della sua attività multiforme. Larga parte della pellicola, ad esempio, è dedicata ad uno dei viaggi che Nansen fece nell'Unione Sovietica negli anni immediatamente successivi alla Rivoluzione quando maggiori erano le difficoltà. La Croce Rossa internazionale incaricò Nansen di dirigere il lavoro di assistenza e di solidarietà con i popoli sovietici durante la carestia e gli altri guai alla spedizione che stava preparando per recarsi nell'URSS e per convincere tutte le nazioni, valendosi del suo prestigio, che bisognava salvare dalla morte milioni di persone e che la Rivoluzione proletaria aveva vinto. In molti paesi si raccolsero gli appelli di colui che gli amici chiamavano «la coscienza del mondo» e i nemici «il commissario rosso». Il diploma d'onore che il nono Congresso panrusso dei Soviet consegnò all'audace norvegese diceva: «Il popolo russo non dimenticherà il nome del grande scienziato, esploratore e cittadino Fridtjof Nansen».

Nel film la parte di Fridtjof Nansen è interpretata da Knut Wigert, noto attore del teatro drammatico di Oslo, e quella di sua moglie Eva Nansen dall'attrice norvegese W. Haslund. Gli ostentati vogliono definire la loro città «una piccola Parigi». Ed effettivamente il regista Mikaelian, per girare le scene che si svolgono nei viali di Parigi, ha scelto un tratto del lungomare di Odessa. Da Odessa i cineasti si sono trasferiti a Leningrado, ove vengono girati gli interni e le scene riguardanti la spedizione di Nansen al Polo Nord.

Novità alla «Kermesse» canora Il jazz a Sanremo al seguito degli stranieri



Louis Armstrong parteciperà sicuramente al Festival di Sanremo

Ci saranno Armstrong e Hampton, ma anche alcuni validi esponenti del «rhythm and blues»

Dalla nostra redazione MILANO, 30. Con l'intervento di Enzo Kadell, il Festival della canzone di Sanremo avrà in futuro una fisionomia soprattutto italiana; nel prossimo febbraio, comunque, restando in atto la gestione Ravera, a Sanremo saranno, a quanto pare, numerosi ed anche di prestigio i cantanti stranieri. Per la XVIII edizione, l'ATA di Sanremo ha infatti deciso, e non proprio a torto, di spendere molto incenso, così da far dimenticare la «magra» dell'ultima edizione. Questo incenso saprà anche di jazz: è questa è forse la novità più grossa di Sanremo che, di tutte le manifestazioni festivaliere, anche se la più seguita, è sempre stata la più conformista. Fino a un anno fa, immaginare il jazz o i nomi del jazz al Festival della canzone, sarebbe stata pura follia (si ricorderà l'atteggiamento sempre avverso di Ravera nei confronti dei complessi beat) e, sotto sotto, forse lo stesso direttore artistico del Festival sanremese è convinto che sia una sorta di follia l'aver invitato alla kermesse di febbraio Louis Armstrong, Sarah Vaughan e, a quanto pare, anche Lionel Hampton. Ma il festival, l'abbiamo già

In Brasile la Mostra del «Cinema nuovo»

SAN PAOLO, 30. Nel mese di gennaio si svolgerà a San Paolo la «Mostra internazionale del cinema nuovo», sotto gli auspici della Fondazione Argentina, con la collaborazione del Dipartimento culturale del ministero degli Esteri. Hanno finora assicurato la loro partecipazione, con film e propri rappresentanti, Francia, Canada, Stati Uniti, Italia, Jugoslavia, Polonia, Romania, Ungheria, Spagna, Svezia, Giappone, Germania, Argentina, Portogallo, Inghilterra, Olanda e Messico.

le prime

Cinema Quando c'è la salute

Terzo lungometraggio di Pierre Etaix (dopo Le soupçon, noto anche in Italia col titolo Le donne, e Yojo, che vedemmo a Cannes nel '65), il regista e attore comico francese ironizza, stavolta, sul «logico della vita moderna», contro il quale non sembrano valere cure di nessun genere. Il cinema dilaga nelle città, lo smog annorba l'aria, i rumori orrendi frastornano le orecchie, i sussulti delle strade evocate si ripercuotono dentro le case, con effetti distruttivi in tutti i sensi: il traffico dei pedoni impazzisce non meno di quello delle automobili; il nostro ostinato cerca rifugio dove è come può; ma nemmeno nella più solitaria delle isolette riuscirà a

evitare l'ingombrante presenza del prossimo. Effettivamente, Pierre Etaix sembra mettere in causa umano, al di là delle loro alienanti forme attuali, gli stessi principi della convivenza umana. Così, quando affronta gli aspetti specifici del suo tema, egli raggiunge il livello di una comicità garbata, ma un tanto ovvia e di facile presa, affidata in prevalenza al mimetismo diretto delle situazioni: l'affollamento dei ristoranti e delle sale di spettacolo (magari, il cretinismo ossessivo della pubblicità cinematografica e televisiva, ecc. i risultati migliori, però, l'autore li coglie altrove: nelle scene del camping, raffigurato come un lager, dove la compressione della libertà individuale si aggrava per i disagi materiali; e soprattutto nelle felici sequenze che introducono il finale: qui il piccolo eroe (trasformatosi in cacciatore), una coppia di giganti e un contadino impegnato nel rifare una staccata fessura involontariamente e a distanza, fra loro, un rapporto di offese e di dispetti reciproci. E la politica mistro del simpatico cacciatore può sommarli in un gioco metrico, ai limiti dell'astrazione. Certo, Pierre Etaix non è neppure lentamente Buster Keaton e Max Linder, né alcun altro di quella taglia, anche se riduce al minimo le parole (ma cura bene la colonna sonora) e di forza ai gesti; gli mancano, oltre tutto, i doni del ritmo e della sintesi. Comunque, perviene a far ridere spesso e volentieri bambini e adulti, senza mai cadere alla volgarità. Arduo e meritorio compito di questi tempi. ag. sa.

I due vigili

A breve distanza di tempo, dopo I barbiere di Sicilia, ecco di nuovo alle prese con Franco Franchi e Ciccio in grassetto, i doni del ritmo e della sintesi. Comunque, perviene a far ridere spesso e volentieri bambini e adulti, senza mai cadere alla volgarità. Arduo e meritorio compito di questi tempi. ag. sa.

E' in vendita il n. 189 di «Cinema nuovo»

E' uscito in questi giorni il numero 189 di Cinema nuovo, bimestrale di cultura diretta da Guido Aristarco. Il fascicolo, che apre con un articolo di Valentino Orsini su «Ipotesi ideologica aperta nell'esposizione della bomba H», è in gran parte dedicato alla mostra di Venezia e, sul l'argomento, note e saggi di Adeo Ferraio, Guido Fink, Maurizio De Mistro, Roberto Prigione, Edgardo Passeri, Edo Sgrigna e una intervista esclusiva con Bañuel. Franco Mozzi: analisi la struttura e le opere del Festival di Berlino, e Vittorio Togliatti in rassegna di Luciano Ottolenghi; alcune congetture (trascrizione di film, libri, ecc.), il fascicolo reca scritti di Ugo Finetti su «Weites, post-Weites e rimorso nel gioco del potere» e di Aristarco sui cinema d'essai.

Chiusi in Belgio 720 cinema in dieci anni

BRUXELLES, 30. Oltre 720 sale cinematografiche hanno chiuso i battenti in Belgio negli ultimi dieci anni. Ben 147 hanno chiuso negli ultimi quindici mesi. Le sale aperte costituiscono ora solo il 33 per cento del totale delle sale attive nel 1958. Le categorie intermedie hanno compiuto numerosi passi verso il governo belga perché prenda le misure fiscali necessarie per aiutare l'industria cinematografica.

Il regista-attore in Jugoslavia Orson Welles ci darà la vera Serajevo



David Hemmings, il protagonista del film di Antonioni Blow up, ha dichiarato ai giornalisti che il suo matrimonio con l'attrice americana Gayle Hunnicut è andato a monte prima ancora di essere celebrato.

Si sono lasciati prima di sposarsi

Mentre prepara il film sull'attentato interpretato «Posizione esatta» di Bulajic

Dal nostro corrispondente BELGRADO, 30. Orson Welles ha il cinema nel sangue. Quando non sta dietro la macchina da presa, lavora come attore. Attualmente è in Jugoslavia, nell'isola di Hvar, impegnato nel film Posizione esatta, diretto da Veljko Bulajic. Ma non stante ciò trova il tempo per attendere ad un nuovo e impegnativo progetto cinematografico: tratto dal libro Serajevo 1914 del noto storico Vladimir Dedjic, assai conosciuto, e non solo in Jugoslavia, per aver scritto la biografia di Tito e per aver partecipato, in qualità di membro, alle sessioni del Tribunale Russell per i crimini di guerra americani nel Vietnam. E' da tempo che Orson Welles ha in mente di portare sullo schermo quest'opera. E, a tale proposito, ha dichiarato che non intende aggiungere o togliere niente e che anzi manterrà intatta la natura del messaggio storico del libro, il quale, oltre a documentare ciò che avveniva in quella regione della Jugoslavia in quel periodo, offre un'immagine abbastanza esatta del graduale disfacimento e della caduta finale del regno austro-ungarico. L'attentato di Serajevo, che sarà da pretesto per l'inizio della prima guerra mondiale, fu compiuto dagli appartenenti all'associazione «Giovane Bosnia», i quali, secondo lo storico jugoslavo non organizzarono l'atto terroristico soltanto per reazione all'oppressione di un regime imperialista, ma vollero esprimere in esso il loro atteggiamento radicalmente negativo nei confronti della propria società. Vladimir Dedjic dimostra nel suo libro che i membri della «Giovane Bosnia» lottavano tanto per nuove forme estetiche nella letteratura quanto contro il crollo morale di una società che viveva ai margini dell'impero austro-ungarico. L'attentato di Serajevo, questo il titolo provvisorio del film, sarà probabilmente «girato» nella primavera dell'anno prossimo. Allo sceneggiatura, oltre a Orson Welles, parteciperà lo stesso regista, il quale è legato da lunga amicizia con l'attore-regista americano. Welles, parlando dell'attentato di Serajevo, ha anche detto che non è sua intenzione realizzare un melodramma, ma presentare un quadro storico del crollo morale di una società che viveva ai margini dell'impero austro-ungarico. Per Posizione esatta, che era stato già annunciato con il titolo La battaglia della Neretva, il regista Bulajic si avvale di un cast eccezionale. Accanto a Orson Welles vedremo tra gli altri Vanessa Redgrave, Curd Jurgens, il regista-attore serbolico Bondarjuk e la poetessa Etra Wisniewska. f. pe.

Guidato da Castagnino «Saetta»

Il «Gruppo Folk» conquista Parigi

Il 23 gennaio presenterà a Roma lo spettacolo «In Grecia la tirannide» al quale parteciperanno, tra gli altri, Arnoldo Foà, il maestro Daniele Paris e l'orchestra di Santa Cecilia

«Dove non c'è riuscito il Cantorupo, ci siamo riusciti noi», dice, sorridendo, Paolo Castagnino «Saetta», riferendosi al successo ottenuto, alcuni giorni fa, dal suo Gruppo Folk Italiano al Palais de la Mutualité, presenti alcune musiche inedite di Saetta. Il gruppo, fra cui molti di italiani, tenendo poi altri spettacoli anche in altre sedi della capitale francese. Paolo Castagnino Saetta e il suo Gruppo Folk si sono ormai fatti una notevole reputazione, soprattutto all'estero: prima di questa recente tournée parigina, infatti, il complesso ha portato i suoi spettacoli di canzoni popolari italiane e straniere nell'Unione Sovietica, a Leningrado, Minsk, Jaroslavl, Kalinin, Mosca, Riga, Tallin. Saetta ha anche partecipato alla registrazione di un disco e alcune in piazza, edito tempo fa dai Dischi del Sole; tuttavia, sul piano teatrale, nonostante le centinaia di spettacoli in numerosi centri e villaggi dell'Appennino, il Gruppo Folk Italiano non ha forse ancora quella popolarità nazionale che il suo lusigniero successo all'estero farebbe supporre. Questo è forse dovuto al fatto che Saetta e i suoi collaboratori non hanno ancora realizzato uno spettacolo teatrale nazionale. Ma l'occasione è vicina. Appena rientrato da Parigi,

David Hemmings, il protagonista del film di Antonioni Blow up, ha dichiarato ai giornalisti che il suo matrimonio con l'attrice americana Gayle Hunnicut è andato a monte prima ancora di essere celebrato. Hemmings ha spiegato che, nel settembre scorso, a Sorrento, la coppia celebrò «una sorta di cerimonia nuziale» a due, un atto suggerito solo dall'attentato della resa dei conti non se ne è fatto più nulla. Nella foto: Hemmings e Gayle Hunnicut quando erano insieme.

Tony Curtis strangolatore

HOLLYWOOD, 30. Tony Curtis strangolatore quattordici persone e vivente ancora quanto scende dice: «Mi ha comprato a un prezzo a Hollywood. Infatti, resta per un anno a Serajevo, il paese di un'epoca quale è stata quella che muovera attorno ai personaggi e agli avvenimenti della Serajevo 1914. Per Posizione esatta, che era stato già annunciato con il titolo La battaglia della Neretva, il regista Bulajic si avvale di un cast eccezionale. Accanto a Orson Welles vedremo tra gli altri Vanessa Redgrave, Curd Jurgens, il regista-attore serbolico Bondarjuk e la poetessa Etra Wisniewska. f. pe.

Conferenza internazionale sul cinema ungherese

BUDAPEST, 30. «Il cinema ungherese d'oggi è il frutto di una conferenza dibattito che si svolgerà a Budapest dal 17 al 21 gennaio. La manifestazione, che è promossa dalla Federazione internazionale dei critici cinematografici, è la prima del genere che si svolge in un paese socialista. Saranno presenti e parteciperanno al dibattito: il polacco Zdzislaw Pitera, Boleslaw Michaluk e il cecoslovacco Anton Lehmann. Tra i critici occidentali saranno presenti l'italiano Lino Micciché, l'inglese Nana Hobson e lo svizzero Vainco Beteta.

RAI TELEVISIONE 1

- 12,40-13,25 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
15.— RIPRESA DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17.— LA TV DEI RAGAZZI - Il Club di Topolino
18.— SETTEVOCI
19.— TELEGIORNALE
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
19,55 TELEGIORNALE SPORT
CROMACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO
21.— MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO
21,10 TRE SCHERZI
di Ephraim Kishon
22,20 SIGNORI, L'ANNO E' SERVITO
23,15 LA DOMENICA SPORTIVA
23,40 SPETTACOLO DI MEZZANOTTE

TELEVISIONE 2

- 17,30 SABATO SERA
18,45-20 DAVID COPPERFIELD
di Charles Dickens
21.— TELEGIORNALE
Mozart, G. F. Händel, M. Monteverdi; 23: Voci d'Italia in all'estero.
12,30: Concerto di Capolavoro; 21,15: Un anno in musica; 23,30: Passerella di fine d'anno; Musica da ballo.

RADIO NAZIONALE

- Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23; 6,35: Musiche della domenica; 8: Suo giornale di stamane; 8,30: Vita nuova; 9: L'ora di Maria; 10,15: Buon Anno; 10,20: Trasmissione per le Forze Armate; 10,15: Fermi la musica; 11: il circolo dei genitori; 12: Buon Anno; 13,15: Le mille lire; 13,38: Cantata Eva Zanuccini; 14: Muntstrana e Supplementi di vita regionale; 14,30: Beat - Beat - Beat; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Pomeriggio con Mina; 17,31: Radiotelefonata 1968; 17,55: Concerto sinfonico; 19,30: Interludio musicale; 20,20: Le nostre orchestre di musica leggera; 21: Messaggio agli italiani del Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, in occasione del Capodanno; 21,15: Un anno in musica; 23,30: Passerella di fine d'anno; 23: Questo campionato di calcio; 24: Musica da ballo.

TELEVISIONE 1

- 12,15-13,25 EUROVISIONE
AUSTRIA: Vienna
CONCERTO DI CAPODANNO diretto da Willy Boskowsky
14,30 RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17.— GIOGGIO
17,30 TELEGIORNALE
17,45 SPETTACOLO DI CAPODANNO
Dal Circo Nazionale Orlando Orfei in Roma
18,45 TUTTILIBRI
19,15 SAPERE
Il bambino nell'età della scuola
19,45 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE ITALIANE
21.— PARTITA D'AZZARDO
Sui sentieri del West (1°)
Film - Regia di George Marshall
23.— TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2

- 17,30 IL TAPPABUCHI
18,45-20 DAVID COPPERFIELD
di Charles Dickens
21.— TELEGIORNALE
21,15 SPRINT
22.— NA VOCE Spettacolo musicale con Miranda Martino

RADIO NAZIONALE

- Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23; 6,35: Buon Anno in musica; 7,30: Para e dispart; 8,15: Buon Anno in musica; 9: Fatto di diritto; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Buon Anno; 9,05: Musica per archi; 10,15: Le ore della musica; 10,55: Buon Anno; 11: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12: Contrappunto; 12,42: Buon Anno; 13,15: Hit Parade; 13,49: Le mille lire; 13,54: Passo di danza; 15,30: Zibaldone italiano; 15,30: Album discografico; 15,45: I dodici mesi; 16,35: Piaciotele ascritte; 17,05: Il giardino di notte, radiodramma di G. K. Saunders; 18,12: Radiotelefonata 1968; 18 e 19: Per voi giovani; 19,30: Luna park; 20,15: Furoci di artefizio; 21: Concerto; 22 e 23: Dito pariano; 22,20: Musiche di Gerd Altmann; 22,50: Voci d'Italia in all'estero.

- Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,30: Svegliati e canta; 7,40: Billardino a tempo di musica; 8,45: Signori l'orchestra; 9,10: Buon Anno; 9,15: Romantica; 9,35: Album musicale; 10: I piccoli complessi; 10,15: Jazz p...